

## **SELEZIONE DEI TESTI TRADOTTI DI QUESTO NUMERO**

*ARTICOLI*

*A PAGINA 2*

### **TALI FAHIMA, NUOVA GUIDA ONORARIA DEL MOVIMENTO RAEIANO**

Dopo José Ramos Horta, Primo Ministro di Timor Est che ha ricevuto questa onorificenza lo scorso dicembre, è stata la volta di Tali Fahima che ha ottenuto questa settimana la nomina di Guida Onoraria del Movimento Raeliano.

Tali Fahima è un'attivista israeliana che è stata due anni in prigione, nel proprio paese, per aver aiutato Zakaria Zubeidi, uno degli uomini più ricercati della Cisgiordania. Siccome è stato bersaglio di tre tentativi di assassinio da parte delle autorità israeliane, ha deciso di diventare il suo scudo umano e quindi è stata arrestata dopo averlo incontrato.

Apprendendo che una donna ebraica aveva stretto amicizia col comandante della Brigata Martirio Al Aqsa, un uomo del campo di profughi del Jenin accusato di aver pianificato numerosi attentati kamikaze, Israele ha percepito questa notizia come un oltraggio. Era tuttavia un esempio di coscienza in un mondo di violenza.

Ella rappresenta il Gandhi di cui Israele ha tanto bisogno.

Avete probabilmente in mente le parole del nostro Amato Profeta in un recente discorso: Anche se Israele dovesse subire perdite causate da terroristi, ricordatevi sempre di Gandhi che chiedeva che si rispondesse all'odio con l'amore.

Israele ha bisogno di un Gandhi ebraico... non di un Bush, di uno Sharon o di un Netanyahu... Nei fatti, e anche se comportasse perdite umane dovute agli estremisti che si fanno esplodere, Israele dovrebbe restituire tutti i territori occupati, permettere il ritorno dei profughi palestinesi, aiutare lo sviluppo economico e la ricostruzione della Palestina e del Libano.

Poi aggiungeva: L'unica via d'uscita per il cambiamento in Israele consiste nella divisione delle sovvenzioni americane con questi paesi, nell'accettazione degli studenti della Palestina e dei paesi attigui, senza tasse, ed in tutte le università d'Israele, per dare l'istruzione che come unica soluzione distruggerà l'estremismo"...

Tali Fahima dà un magnifico esempio scegliendo di porre la non violenza sopra le giustificazioni politiche dell'assassinio!

Uscendo dalla prigione femminile ha dichiarato: Non rimpiango niente. Continuerò ad agire contro l'occupazione e per la pace. Ha spiegato anche nelle pagine di un settimanale di Tel-Aviv: Sono stata educata a considerare gli arabi come qualcosa che non doveva esistere qui. Un giorno, mi sono resa conto che c'erano elementi che mancavano nelle mie notizie, cose di cui non si parlava nei mass media. Ho capito che si parlava di esseri umani e che dovevamo assumerci la responsabilità di cosa era diventata oramai la loro vita.

Questa brillante presa di posizione le è valsa vedersi conferire il titolo di Guida Onoraria dell'umanità da parte del Movimento Raeliano, un titolo che è conferito a quelli che scelgono di agire nel senso di migliorare l'umanità, piuttosto che di conformarsi a essa.

*«L'idea che l'ordine e la precisione dell'universo nei suoi aspetti innumerevoli, sarebbe il risultato di un cieco caso è tanto poco credibile quanto che se, dopo l'esplosione di una tipografia, tutti i caratteri ricadessero per terra nell'ordine di un dizionario. ☺»*

Albert Einstein

A PAGINA 3

## NEWS AND VIEWS

**Sempre a proposito di Israele**, il nostro Amato Profeta ha fatto pervenire le sue congratulazioni al Ministro della Scienza e della Tecnologia eletto di recente Raleb Majadele, che diventa il primo arabo musulmano, in seno al gabinetto israeliano. Questa nomina storica va in linea retta con ciò che si spera sia un primo passo da parte di Israele. I cittadini arabi di Israele costituiscono circa il 20% della popolazione totale, stimata in sette milioni. Esterina Tartman, presidente dello Yisrael Beitenu, diceva che la nomina di M. Majadele costituiva una "ferita mortale per il sionismo."

Come diceva il nostro Amato Profeta, questa dichiarazione, caratterizza il razzismo e l'apartheid al più alto livello. Speriamo che i "Gandhi" siano presto più numerosi degli ultranazionalisti.

**USA** - Rael si è rallegrato anche di vedere Nancy Pelosi diventare Prima Portavoce della Camera dei Rappresentanti negli USA la settimana scorsa, mentre i Democratici hanno preso il controllo delle due Camere del Congresso. Ha espresso l'augurio che possa aiutarlo nella richiesta che tutte le parti dei testi religiosi che non rispettano i Diritti dell'Uomo siano sottoposte a censura, e in particolare quelle che predicano la discriminazione tra uomini e donne; questo si applica perfettamente ai "libri sacri" di Cristiani, ebrei e musulmani che rifiutano l'accesso al sacerdozio alle donne, o peggio ancora, al Corano dei musulmani che insegnano le sevizie fisiche contro le donne!

Ha dichiarato il suo sostegno anche al rappresentante eletto, Keith Ellison, il primo musulmano eletto al Congresso Americano che ha utilizzato un Corano appartenuto a Thomas Jefferson, all'epoca della cerimonia del suo giuramento, giovedì scorso. Si è congratulato con lui per incoraggiare la diversità religiosa negli Stati Uniti e di promuovere così lo spirito che ha ispirato i Padri Fondatori dell'America.

**Venezuela** - il Nostro Amato Profeta ha inviato ancora le sue congratulazioni a Hugo Chavez, di recente rieletto Presidente del Venezuela, che ha dichiarato di avere intenzione di nazionalizzare tutto il settore dell'energia e dell'elettricità del Venezuela, tutto, assolutamente tutto. Ha aggiunto: Se qualcuno si augura di rimanere nostro partner, la porta è aperta, ma se non vuole rimanere come partner minoritario, allora lasci il campo libero e "arrivederci".

Il Profeta Rael ha affermato che i paesi africani devono prendere come modello il Venezuela e il suo leader per ciò che deve essere effettuato in tutti i paesi dell'Africa che sono saccheggianti dalle compagnie petrolifere occidentali.

**A proposito della pena di morte** - Rael è stato lietissimo di apprendere che l'Italia farà propaganda alle Nazioni Unite affinché la pena di morte sia bandita universalmente. Il presidente attuale della coalizione del centro sinistra, il Primo Ministro Romano Prodi, ha dichiarato che

nessun crimine giustifica che una persona ne uccida un'altra... completamente in accordo con la nostra filosofia!

Fino a oggi, 128 paesi al mondo hanno abolito la pena di morte, e questo numero sta crescendo. Anche se 64 paesi contano sempre la pena di morte come un'opzione legale possibile, solo alcuni paesi come la Cina, gli Stati Uniti, l'Iran e l'Arabia Saudita se ne avvalgono attivamente.

*È dovere di ogni essere umano restituire al mondo per lo meno tanto quanto egli ha ricevuto ☺*

*Albert Einstein*

*(Traduzione di Stefano Pasini)*

## **RAEL A ROMA CON BILL MAHER**

### **Il Profeta a Roma**

*Di Giovanni Ottaviani*

Buon giorno a tutti voi, petali di stelle 😊

Un piccolo resoconto per ricordare due giorni straordinari...

Alle 21.00 circa di sabato, un immenso simbolo, insieme a due bandiere colorate, spiccavano all'aeroporto di Roma.

Tutti noi eravamo in trepidante attesa per ritrovare il Profeta dell'Infinito. Sapevamo che Skylet si era prodigata per far sì che l'accoglienza fosse degna di un VIP Speciale, e così è stato ... 😊

Di lì a poco, l'entusiasmo si è velato di un'intensa emozione: ecco Rael che fa brillare i nostri occhi!

Con il suo passo felino ha raggiunto il nostro gruppo, mentre un mazzo di fiori veniva riposto nelle sue mani.

Ancora una volta Roma aveva il privilegio di essere calpestata dal Figlio degli Elohim. La Sua breve visita era dovuta all'invito del famoso giornalista americano Bill Maher (<http://www.billmaher.com/>), impegnato alla realizzazione di un film-documentario sulle religioni.

Anche i nostri cari Brigitte e Cameron erano presenti per vivere con noi questi preziosi momenti.

I due giorni successivi sono stati particolarmente intensi e coinvolgenti.

Rael ci ha donato la gioia di condividere con noi 2 pasti e, per alcuni, anche di assistere alla sua intervista.

Quest'ultima è stata un incontro di circa 45 minuti, in cui Rael ha percorso parte della sua storia, fino ad arrivare ai temi di attualità. Il tutto, condito di quell'humour, di quella originalità e di quella saggezza che solo Lui può far vivere.

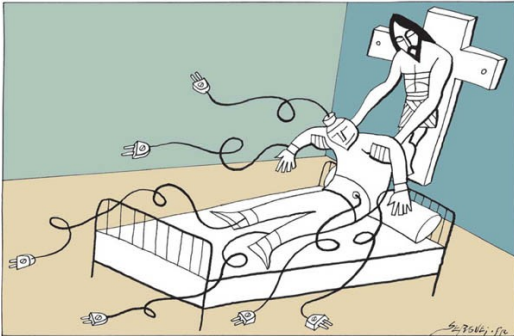
Un grande BRAVO a tutto il gruppo di Roma, coordinato dalla Guida Regionale Roberta Pucci, per essere riusciti ad organizzare così bene l'arrivo del Profeta e degli altri raeliani: in soli 3 giorni! 😊

Un grazie a Daniel Iatrino per averci fatto dono del piccolo filmato (in allegato) dell'arrivo in aeroporto.

Un ringraziamento alla nostra Amata Guida Nazionale, Marco Franceschini.

Buon piacere a tutti.

## **Sempre a Roma qualche giorno più tardi...**



Domenica 24 Dicembre, si sono svolti a Roma i primi funerali laici a memoria d'uomo. Poche ore prima si era spento Piergiorgio Welby, e la sua non è stata la morte di un uomo qualunque. La malattia lo costringeva infatti immobile nel suo letto, dove trascorreva le giornate tra indicibili sofferenze. All'età di 18 anni, gli fu infatti diagnosticata la Distrofia Muscolare Progressiva, una terribile malattia che lo ha consumato poco alla volta, fino a ridurlo un vegetale, incapace anche di respirare senza l'aiuto di una macchina. Da allora, si è fatto

paladino del diritto all'eutanasia e negli ultimi mesi, appoggiato da alcuni esponenti politici radicali e liberali, aveva prepotentemente scatenato un dibattito nazionale. E' stato anche l'autore di una commovente lettera al Presidente della Repubblica Italiana in cui rivendica il diritto a morire con dignità.

Dopo che tutti gli organismi competenti avevano espresso parere negativo ad una possibile richiesta di porre fine alle sue sofferenze, Piergiorgio ha sorpreso tutti ed ha ufficialmente chiesto ad un medico compiacente che gli venisse staccata la spina. E così è stato.

Dal canto suo, la Chiesa ha sempre seguito la vicenda, accompagnandola spesso con dichiarazioni di impietosa condanna per le intenzioni di Piergiorgio. Il meglio di sé l'ha riservato però dopo la sua morte. Alla richiesta della moglie, una credente, ha deciso di negargli le esequie religiose perchè nota la sua volontà di mettere fine alla propria vita, cosa che è in aperto contrasto con la dottrina cattolica. Dottrina che non ha però impedito di riservare tutti gli onori all'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, morto qualche giorno prima. In definitiva, puoi uccidere e torturare chi vuoi nella tua vita e poi morire quando è giunto il tuo momento, ma essere una persona amorevole e decidere di mettere fine alle proprie sofferenze è imperdonabile.

Quella mattina, Io, Emilio e la bella Skylet ci siamo ritrovati nella piazza del quartiere dove Piergiorgio è cresciuto e proprio davanti alla chiesa in cui si sarebbero dovuti svolgere i funerali religiosi. La piazza si gremiva sempre più con il passar del tempo, fino ad ospitare un migliaio di persone all'ora decisa per l'appuntamento.

Erano presenti diverse bandiere dell'associazione di cui Piergiorgio era presidente e che si batte per la libertà della ricerca scientifica. Tra quelle, la bandiera del Movimento Raeliano, che non ha mancato di destare curiosità ed interesse. L'arrivo della bara è stata salutata da un caldo applauso e disposta sul palco allestito dagli organizzatori, tutti vicini al Partito Radicale, la formazione più liberale del nostro panorama politico. Numerosissimi i giornalisti presenti. La cerimonia è stata molto profonda e religiosa, nel vero senso della parola.

Sul palco si sono succeduti i familiari di Piergiorgio, che hanno ricordato il loro caro, e poi alcuni tra gli organizzatori, tutti in prima linea nella battaglia per il diritto all'eutanasia. Durante la cerimonia, appena si accennava alla posizione della Chiesa, nascevano spontanei applausi che sottolineavano le parole di sdegno, qualcuno gridava anche "vergogna"! Sicuramente uno scivolone nell'indice di gradimento popolare, già piuttosto basso, da parte di papa Retzinger :-)

Alla fine, ci siamo avvicinati ai familiari per esprimere, a nome del Movimento Raeliano, tutto il nostro sostegno nei loro confronti. Tra le parole usate per salutare Piergiorgio e sottolineare la sua battaglia, una frase di Gandhi che dice "Siate il cambiamento che volete vedere nel mondo". Qualcosa a noi familiare.

Anche i media hanno notato la nostra presenza, dato che ci hanno ripreso più volte nella piazza affollata e riproposto poi nei servizi della maggior parte dei telegiornali nazionali. Davvero una

gran bella giornata in mezzo a tante persona dalla coscienza risvegliata. Per ora sono una minoranza, ma lo sono sempre di meno.